

LA PAROLA

...a Giovanni Paolo II

In *Vita consecrata*, lo scomparso Pontefice ci dice: "È a voi, donne e uomini consacrati, che rivolgo il mio appello fiducioso: vivete pienamente la vostra dedizione a Dio, per non lasciar mancare a questo mondo un raggio della divina bellezza che illumini il cammino della esistenza umana.

[...] Voi sapete bene di aver intrapreso un cammino di conversione continua, di dedizione esclusiva all'amore di Dio e dei fratelli, per testimoniare sempre più splendidamente la grazia che trasfigura l'esistenza cristiana. Il mondo e la Chiesa cercano autentici testimoni di Cristo. E la vita consacrata è un dono che Dio offre perché sia posto davanti agli occhi di tutti l'«unico necessario» (cfr. Lc 10, 42). Dare testimonianza a Cristo con la vita, con le opere e con le parole è peculiare missione della vita consacrata nella Chiesa e nel mondo.

Voi sapete a Chi avete creduto (cfr. 2Tm 1,12): dategli tutto! I giovani non si lasciano ingannare: venendo a voi, essi vogliono vedere ciò che non vedono altrove. Avete un compito immenso nei confronti del domani: specialmente i giovani consacrati, testimoniando la loro consacrazione, possono indurre i loro coetanei al rinnovamento della loro vita. L'amore appassionato per Gesù Cristo è una potente attrazione per gli altri giovani, che Egli nella sua bontà chiama a seguirlo da vicino e per sempre.

Persone consacrate, anziane e giovani, vivete la fedeltà al vostro impegno verso Dio, in mutua edificazione e con mutuo sostegno. Nonostante le difficoltà che talvolta avete

potuto incontrare e l'indebolimento della stima per la vita consacrata in una certa opinione pubblica, voi avete il compito di invitare nuovamente gli uomini e le donne del nostro tempo a guardare in alto, a non farsi travolgere dalle cose di ogni giorno, ma a lasciarsi affascinare da Dio e dal Vangelo del suo Figlio. Non dimenticate che voi, in modo particolarissimo, potete e dovete dire non solo che siete di Cristo, ma che «siete divenuti Cristo»!

(VC 109)

...e al Fondatore

La totale offerta di noi a Dio ha in cambio il dono della fecondità spirituale nell'apostolato.

Più saremo di Dio, più Egli sarà in noi e opererà per mezzo nostro rendendo efficaci le nostre azioni.

(Beato Giacomo Alberione)



*Completiamo la nostra preghiera
con la recita del Santo Rosario,
affidando a Maria la nostra riconoscenza
a Dio Padre per il dono della chiamata.*

Meditiamo i Misteri della Luce.

Preghiamo insieme per le vocazioni



MARZO 2007

Istituto Maria Santissima Annunziata

*Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo*

Credo mio Dio di essere innanzi a Te,
che mi guardi e ascolti la mia preghiera,
tu sei tanto grande e tanto Santo,
io ti adoro.

Tu mi hai dato tutto, io ti ringrazio;
tu sei stato tanto offeso da me,
io ti chiedo perdono con tutto il cuore.
Tu sei tanto misericordioso
ed io ti domando tutte le grazie
che vedi utili per me.

Invocazione

O Maestro, tu hai parole di vita eterna:
alla mia mente, ai miei pensieri
sostituisci te stesso.

O tu che illumini ogni uomo
e sei la stessa verità: io non voglio
ragionare che come tu ammaestri,
né giudicare che secondo i tuoi giudizi,
né pensare che te verità sostanziale,
data dal Padre a me:

“Vivi nella mia mente, o Gesù Verità”.

Amen.



Dalla Sacra Scrittura



La Parola del Signore mi fu rivolta
in questi termini:
“Prima che io ti formassi nel grembo,
ti ho conosciuto
e prima che tu uscissi dal seno,
ti ho santificato;
profeta per le genti ti ho costituito”.
Ma io risposi: “Ah”, Signore Dio!
Ecco non so parlare
perché sono un ragazzo!”.
Il Signore mi rispose:
“Non dire sono ragazzo”,
perché ovunque ti invierò dovrai andare
e tutto ciò che ti ordinerò dovrai riferire.
Non temere di fronte a loro
perché con te ci sarò io a salvarti.
Oracolo del Signore!

(Ger 1, 5-9)

Spunti di riflessione

Dio ha un progetto speciale per ognuna di noi, un progetto per la cui realizzazione richiede la collaborazione di ciascuna. Un progetto in continua evoluzione che procede in funzione della apertura allo Spirito e dell'impegno a progredire nella vita spirituale.

Non cerchiamo, pertanto, alibi: “sono giovane, non so parlare, non sono capace, ecc...”, perché sarà lo Spirito a parlare in noi e attraverso di noi. Lasciamoci usare come strumenti inutili per la grande opera di Dio.

